

OM SAI RAM!

Benvenuti a Prasanthi Sandesh,

PODCAST 242, “ALTRI OSTACOLI NELLA SPIRITUALITÀ”

23 maggio 2024

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar
“La Sai-Cologia,” pg.282-289*

L'EGO È UN'OSTACOLO NELLA SPIRITUALITÀ

Come definiamo la morte? A dire il vero, la morte non è altro che la morte dell'ego. La chiamiamo morte nel senso comune perché è il cosiddetto “Io”, (Io sono quello, Io sono questo) che muore. L'uomo muore come ego, non muore in riferimento alla vita, la morte è solo in relazione all'ego. L'assenza di ego è assenza di morte, è immortalità. La morte significa la morte dell'ego.

Dovremmo quindi accogliere la morte e non aver paura della perdita dell'ego. Qui Baba cita Gesù Cristo, che dichiarò sulla croce: “La morte è l'abito della vita”.

Quando cambiamo vestito, non piangiamo. Allo stesso modo, la morte è l'abito della vita in cui l'Atma ha cambiato veste. Pertanto, la morte dell'ego è una celebrazione e una festa, perché l'ego è il peggior ostacolo nella spiritualità e, in effetti, dovremmo accogliere la morte in relazione all'ego.

Baba dice sempre: “Tu sei la Verità. La verità non ha fine e non ha inizio, la verità è eterna. Tu sei parte della Verità - *Satyam Jnamam Anantam Brahma.*”

Satyam – Verità, *Jnanam* - saggezza, *Anantam* – Infinito, *Brahma*. Tu sei la Verità, tu sei l'Infinito, tu sei la Saggezza. La saggezza è immortale, l'infinito è immortale e la verità è immortale. Tu sei la Verità, tu sei immortale. Ecco perché la Sacra Bibbia afferma: “Conoscerai la verità e la verità ti renderà libero”. Una volta che conosci la Verità, sei libero grazie alla morte del tuo ego.

Asatoma Sat Gamaya – Dalla falsità alla verità! La verità è la campana a morto dell'ego. La verità è eterna e immortale. Quindi, una volta che sei parte della Verità, non c'è più alcun dubbio sulla morte. Pertanto, per sperimentare Dio, dovremmo fare in modo che l'ego muoia il prima possibile. Quindi il terzo ostacolo all'illuminazione è l'Ego. (I primi due sono la Conoscenza e il Timore di Dio come trattato in “Ostacoli nella spiritualità, Parte 1° della settimana scorsa) .

Tamasoma Jyotir Gamaya – Là giace la luce della saggezza. Tamas è l'oscurità e Jyoti è la luce. La luce dissipa le tenebre. L'oscurità è la morte. La luce è verità, beatitudine, pace. La luce è eterna.

Noi non nasciamo e non moriamo, noi siamo eterni; siamo la Verità stessa. Festeggiamo i compleanni perché abbiamo abbastanza soldi per farlo, perché vogliamo avere una festa di compleanno e per un attimo ci divertiamo: "Buon compleanno!" Ma in realtà non siamo mai nati, è solo il corpo che è apparso. Questo è tutto! Esistevamo anche prima della presenza di questo corpo.

Baba fa l'esempio dell'elettricità, che è ovunque. Quando l'elettricità si trova in una lampada, emette luce. L'elettricità è sempre presente, anche quando la lampadina viene rimossa. L'elettricità scorre con o senza lampadina. Allo stesso modo, noi siamo l'energia divina e cosmica – la Verità eterna. La lampadina è il corpo, tutto qui!

Qualcuno ha chiesto a Swami: "Cosa accadrà dopo la morte?" Baba ha risposto: "Non succederà nulla". Dopo la morte non accadrà nulla. Non c'è nessuna nascita. Così come esiste l'elettricità, esiste anche l'energia! L'energia esiste ovunque, ma si trasforma in varie forme. A volte l'energia diventa materia. La più recente teoria della fisica quantistica afferma che non esiste la materia, effettivamente tutto è energia. In pratica, le varie forme di energia sono a disposizione dell'uomo.

L'unica energia che esiste è l'energia cosmica, l'energia divina – *sat* (verità) che è esistenza. *Sat* significa verità e significa anche esistenza. Quindi, siamo sempre esistiti, non siamo mai apparsi o scomparsi.

LA RICERCA DI DIO È UN'OSTACOLO NELLA SPIRITUALITÀ

Il quarto ostacolo è la tendenza a cercare Dio. Alcune persone dicono: "Dopo essere venuto da Swami, ho trovato Dio". Altri dicono: "Sono alla ricerca di Dio". Entrambi sbagliano! Il dono più grande che Bhagawan ci ha fatto è il dono della saggezza, la concreta conoscenza spirituale indiana proveniente dal *Vedanta*. Questo grazie solo a Bhagawan. In definitiva, tutte le cose che Bhagawan fa, sono solo per il nostro bene.

Quando il bambino si rifiuta di mangiare, la madre lo coccola raccontandogli una favola dopo l'altra e il bambino lentamente completa il suo pasto. La madre continua a cantare e a raccontargli le favole anche se è molto stanca. Ciononostante è solo l'amore che fa mangiare il bambino.

Così, Swami può chiamarci in intervista, donarci anelli, orologi, medaglioni, dolci, *darshan* e *sambhashan* (parlare con Swami). Sono tutte storie per far mangiare ai bambini il cibo della spiritualità.

Il cibo di Bhagawan è la spiritualità ma noi non la vogliamo. Noi vogliamo che le nostre questioni mondane relative alla famiglia, alla carriera e alla salute, vengano risolte e questo è il motivo per cui veniamo a Puttaparthi. Tutto ciò è pura follia. Più siamo egoisti, più diventiamo marionette con cui Bhagawan possa giocare; più siamo stolti, più Lui ci rende ancora più stolti. Perché? Affinché noi usciamo da questa follia e dal Suo gioco.

Baba organizza anche, con grande cura, cerimonie, discorsi e programmi culturali. La Madre Divina è misericordiosa e compassionevole, affinché possiamo assaggiare un boccone di cibo spirituale.

Se diciamo “Voglio conoscere Dio”, questo è ciò che dice Baba: “Se dici ‘Voglio dei soldi’, puoi lavorare per ottenerli, ‘voglio una posizione’, puoi lottare per ottenerla, ‘voglio essere influente’, sì, puoi esserlo. Puoi desiderare qualsiasi cosa in questo mondo, ma puoi raggiungere Dio solo **non desiderando**”. Questa è davvero una situazione paradossale: non dovremmo desiderare Dio!

Cerchiamo di comprendere questa parola: “desiderio”. Possiamo desiderare del denaro o una posizione perché non li abbiamo. Potremmo volere sentirci importanti per via del disinteresse e l'ego ne verrebbe condizionato. Allora vogliamo essere influenti. Quindi si desidera ciò che non si ha. Ma non possiamo desiderare Dio perché Egli è **già in noi**. Il fatto che mangiamo, parliamo, camminiamo e svolgiamo tutte le altre attività della vita è merito di Dio. Siamo vivi! Questa vita è Dio. Allora perché desideriamo Dio?

LA RELIGIONE È UN'OSTACOLO NELLA SPIRITUALITÀ

L'ostacolo successivo alla spiritualità è la religione. Ci siamo raccolti ai Piedi di Baba, che non parla di nessuna religione. In quale religione classifichiamo Baba? Baba non ha religione. – Egli non parla di nessuna religione. Perché? Ogni religione ci indica la via verso Dio. I cristiani dicono: “Cristo è la meta, il cristianesimo è la via”. I musulmani dicono: “Allah è la meta, l'Islam è la via.” I buddisti dicono: “Buddha è la meta, il Buddismo è la via.”

Quindi, ogni religione parla di due cose: la meta e la via. Entrambi sono argomenti ridicoli perché **Dio non è una meta**. Quando abbiamo intenzione di andare al ristorante, potremmo dover salire dei gradini per raggiungerlo: la meta è il ristorante e la strada è chiara. Quindi, quando c'è una meta e un percorso, ci sono due aspetti: uno è il tempo e l'altro è la distanza.

Ogni obiettivo, per essere raggiunto, richiede del tempo e una distanza. Quando Dio è dentro di me, quando io sono Dio, qual è la distanza? Non è affatto una questione di distanza! Quanto tempo ci vorrà? Ci vuole forse del tempo per conoscere il nostro nome o la nostra identità? Non c'è nessuna distanza. Allo stesso modo, quando noi siamo Dio, non abbiamo bisogno di percorrere nessuna distanza, né di tempo per conoscere. Non c'è una “via” per raggiungere la meta perché il tempo e la distanza non esistono e sono totalmente irrilevanti. Dio **non** è la nostra meta perché **noi siamo Dio!**

Cosa fa Baba a Prasanthi Nilayam? A maggio i buddisti vengono da tutto il mondo per celebrare il Buddha Purnima; a Natale i cristiani vengono per celebrare la nascita di Gesù Cristo. Gli indù celebrano la nascita del Signore Krishna a Janmashtami e la nascita di Sri Rama a Rama Navami. Qui assaporiamo la Divinità considerata uguale in tutte le Forme!

Un esempio semplice: per sapere se l'acqua del mare è salata, non dobbiamo entrare nel mare. Per conoscere il sapore del mare, non dobbiamo recarci in un luogo specifico dell'oceano, può essere gustato in qualsiasi suo punto. Quindi, Natale, Buddha Purnima, Janmashtami, Sri Rama Navami, Ganesh Chaturthi, Shivaratri – sono tutti

diversi luoghi situati nell'oceano della Divinità di Sathya Sai Baba. Lui è l'oceano e queste sono per noi occasioni speciali per assaporare la Sua Divinità.

Nella prossima sessione ci saranno ulteriori pensieri e fatti spiritualmente illuminanti.

Grazie per il vostro tempo,

OM SAI RAM